

## PISA E FIRENZE PIÙ VICINE UN PIANO A COSTO ZERO

di FRANCESCO LOI

**A** proposito di treni veloci, il tema è d'attualità essendo uno dei punti essenziali inseriti nell'elenco delle opere richieste da Pisa (collegamento più rapido con Firenze) nell'ambito delle intese sullo sviluppo aeroportuale in Toscana. «La soluzione può essere trovata a costo zero», dice Carmine Zappacosta, ingegnere, responsabile infrastrutture nella segreteria regionale del Pd.

■ IN CRONACA



**NALDI (TOSCANA AEROPORTI)**

# Convogli veloci per Firenze e vetture più adeguate

► PISA

«Non è tanto questione di una linea veloce, come si sente dire sempre, quanto di un servizio puntuale e regolare». E' questa la posizione di Roberto Naldi, vicepresidente di Toscana Aeroporti (e presidente di Corporacion America per l'Europa), sul tema dei treni veloci per collegare Pisa e Firenze, l'aeroporto Galilei e il Vespucci.

«La costa toscana in generale - dice Naldi - deve poter accedere nelle migliori condizioni alla città e all'aeroporto di Firenze. Pensiamo dunque che i passeggeri arrivati a Pisa debbano poter essere collegati puntualmente a Firenze e alla linea nazionale dell'alta velocità; e che i cittadini di Firenze possano arrivare a Pisa velocemente».

Il sistema dei nuovi collegamenti ferroviaria richiama direttamente l'entrata in funzione del Pisamover, la navetta che unirà l'aeroporto Galilei e la stazione centrale. «La sua utilità - prosegue Naldi - si lega molto all'efficientamento che le Ferrovie vorranno dare al collegamento Livorno, Pisa, Firenze».

Il vicepresidente di Tosca-



**La zona della stazione del Pisamover all'aeroporto**

na Aeroporti spiega a cosa pensa in particolare: «Non tanto ad una linea veloce quanto ad un servizio regolare, perché è questa la chiave del funzionamento. Importante anche che le vetture, sia di prima che di seconda classe, siano adeguate anche agli standard di un passeggero aeroportuale».

Naldi aggiunge: «I collegamenti dovrebbero essere regolari, due o tre l'ora, dedicate ad un percorso rapido senza prevedere un numero eccessivo di fermate. Ma soprat-

tutto i vagoni dovranno essere dotati di certi standard di qualità».

Quando entrerà in funzione il Pisamover, in sostituzione del precedente treno, i collegamenti tra Pisa e Firenze, capoluogo e costa, torneranno ad essere svolti tutti su rotaia, anche se con mezzi diversi per tipologia e funzionamento.

La navetta aeroporto-stazione, secondo i programmi, dovrà essere inaugurata nel prossimo mese di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA